

**RELAZIONE SPECIFICA
del RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA
TRASPARENZA**

di accompagnamento al Piano Triennale 2020/2022
dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta Andria Trani

La presente relazione specifica (di accompagnamento al PTPCT 2020/2022) viene redatta dallo scrivente Responsabile PTC dell'Ordine Ingegneri BT allo scopo di segnalare al Consiglio dell'Ordine le discordanze rilevate fra le prescrizioni di legge e gli atti/azioni come effettivamente si svolgono nella loro prassi attuativa, nella quotidiana attività dell'Ordine.

Ciò è finalizzato a far discutere e far valutare, nell'ambito delle competenze istituzionali del Consiglio dell'Ordine, le procedure poste in essere relative a taluni processi di orientamento politico-istituzionale allo scopo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia per ridurre al minimo errori od omissioni che possano avere incidenza sul regolare processo di trasparenza e di correttezza anti corruzione nonché per garantire agli Iscritti gli adeguati comportamenti dell'istituzione.

Con riferimento alle procedure previste nell'Allegato n. 2, vengono qui di seguito analizzate alcune voci salienti relative alle schede di formazione del PTPCT e, per alcune di esse, viene segnalata la necessità di un adeguato approfondimento.

**AREA ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE
RECLUTAMENTO**

AREA PROVVEDIMENTI

**AREE DI RISCHIO SPECIFICHE DELL'ORDINE – DETERMINAZIONE QUOTE
ANNUALI DOVUTE DAGLI ISCRITTI**

Deliberazione Consiliare di Nuova Assunzione di Personale di Segreteria

Si premette che tutte le attività dell'Ordine Professionale devono svolgersi ed essere attuate previa adeguata e specifica Deliberazione del Soggetto emanante, redatta e composta nei termini e nei modi canonici di una deliberazione di organismo di interesse pubblico, segnata, fra l'altro, dalla denominazione dell'organismo emanante (Consiglio dell'Ordine, Disposizione del Presidente dell'Ordine, Atto di Segreteria); dall'oggetto del documento; dalla numerazione progressiva e dalla data di emanazione; dai riferimenti normativi; dalle premesse, dalle motivazioni e dall'impegno di spesa, dal riferimento al capitolo di spesa del bilancio preventivo, se l'attività non è prevista a costo zero; dalla/e firma/e del responsabile dell'organismo emanante.

La procedura, dettata da valide motivazioni relative alla impellente necessità di aumentare l'organico disponibile (attualmente 1 unità), è stata avviata a seguito della revisione in aumento della quota di iscrizione all'Albo professionale, motivata a Bilancio Preventivo 2020 esclusivamente per la raccolta di risorse finanziarie da destinare esclusivamente alla nuova assunzione. La procedura iniziata, deve concludersi nei termini e nei modi di legge, con esito finale e relative motivazioni e, comunque, nel termine dell'arco temporale della Consigliatura che ne ha deliberato il ricorso.

AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE- AFFIDAMENTI DIRETTI

Attuale Sede dell'Ordine -Unità immobiliare di Via Prologo in Trani

Si premette che la questione del contratto di locazione dell'attuale sede dell'Ordine (Trani – Via Prologo) è stata più volte dibattuta in sedute Consiliari, a seguito di attività svolte dalla Commissione ad hoc costituita, di parere legale allo scopo richiesto a professionista esterno (selezionato con gara formale) e, spesso, da incontri e confronti diretti fra il Presidente dell'Ordine (su delega del Consiglio) ed il soggetto Proprietario. Le principali questioni dibattute in relazione ai termini contrattuali sono:

- Canone di locazione e modalità di rivalutazione monetaria, risultate particolarmente esose per la contingenza del periodo preso in esame, caratterizzato da crisi monetaria (anno 2018-2019) e crisi sanitaria (anno 2020-2021);
- Non rispondenza ai criteri di agibilità e sicurezza della sede medesima (assenza del certificato di agibilità dell'unità immobiliare; presenza di barriere architettoniche che determinano una insufficiente garanzia di accessibilità; sicurezza sismica; sicurezza impiantistica; sicurezza igienico-sanitaria; garanzie esodo/evacuazione sicura in caso di necessità).

Lo scrivente RPCT ritiene di dover suggerire al Consiglio di definire la questione, entro il termine di vigenza dell'attuale Consigliatura, nei modi e nei termini che saranno ritenuti istituzionalmente più appropriati.

Precedente Sede dell'Ordine -Unità immobiliare di Via Mario Pagano in Trani

I bilanci preventivi e consuntivi dell'Ordine, approvati negli anni di riferimento, riportano ciascuno la relativa somma accantonata, a disposizione per la definizione della questione aperta. Anche in questo caso, si fa rilevare al consiglio dell'Ordine l'opportunità di definire la questione entro i termini temporali di vigenza della Consigliatura in corso.

AREA PROVVEDIMENTI

Provvedimenti a seguito di opinamento parcelle

Le azioni relative al conferimento della tassa spettante all'Ordine per le attività di validazione delle parcelle, prestate dal Consiglio, devono essere valutate con attenzione, specie per quel che concerne la procedura di esazione e recupero delle somme dovute, nei casi di renitenza, di resistenza o di impossibilità da parte del richiedente l'attività di validazione. Si rammenta che trattasi di somme dovute ad un Ente Pubblico, a seguito di Attività Istituzionali svolte per Regolamento, in nome e per conto della Comunità degli Iscritti.

Tanto si doveva.

**Il RPTC dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Barletta Andria Trani
Ing. Francesco Carpagnano, Consigliere dell'Ordine**

Firmato digitalmente

NOTA – Sia allegata promemoria per i relativi e conseguenti provvedimenti.

Proroga termine all'8 febbraio 2021
Adempimenti Legge n.190/2012 art. 1, comma 32

In considerazione dell'attuale situazione di emergenza sanitaria da COVID-19, accogliendo le richieste pervenute, l'Autorità dispone la proroga all' 8 febbraio 2021 del termine previsto al 31 gennaio 2021 per la comunicazione via PEC dell'avvenuta pubblicazione del file XML per gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 32, della Legge n.190/2012.

Allegato

ADEMPIMENTI EX ART. 1, co. 32 L. 190/2012

Descrizione dell'adempimento

I soggetti tenuti al rispetto del D.Lgs. 33/2013 pubblicano e aggiornano tempestivamente sul proprio sito web istituzionale, nella sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti, le informazioni indicate all'art. 1, co. 32, della L. 190/2012¹ relative ai procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi. Entro il 31 gennaio di ogni anno, gli stessi soggetti pubblicano in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in formato digitale standard aperto le informazioni sopra indicate con riferimento alle procedure di affidamento avviate nel corso dell'anno precedente, anche se in pendenza di aggiudicazione, e alle procedure i cui contratti di affidamento sono in corso di esecuzione nel periodo considerato o i cui dati hanno subito modifiche e/o aggiornamenti. Gli obblighi di pubblicazione riguardano tutti i procedimenti di scelta del contraente, a prescindere dall'acquisizione del CIG o dello SmartCIG, dal fatto che la scelta del contraente sia avvenuta all'esito di un confronto concorrenziale o con affidamenti in economia o diretti e dalla preventiva pubblicazione di un bando o di una lettera di invito. Tale pubblicazione deve essere comunicata ad ANAC per l'esercizio delle funzioni di vigilanza.

Modalità di adempimento

L'adempimento sopra descritto consta di due passaggi: pubblicazione dei dati e comunicazione ad ANAC.

1. Pubblicazione - I soggetti obbligati sono tenuti a pubblicare nella propria sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti le seguenti informazioni: CIG (se presente), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte, aggiudicatario, importo di aggiudicazione al netto dell'IVA, tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, importo complessivo delle somme liquidate². I dati devono essere pubblicati in un formato digitale standard aperto che ne consenta l'analisi e la rielaborazione. A tal fine i soggetti obbligati devono utilizzare il **formato XML secondo gli schemi XSD definiti nel documento "specifiche tecniche" disponibile sul sito dell'Autorità**.

2. Comunicazione - Al fine di consentire l'esercizio dell'attività di vigilanza sull'osservanza degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 1, co. 32 L. 190/2012, i soggetti obbligati sono tenuti a trasmettere ad ANAC una comunicazione che attesti l'avvenuta pubblicazione. La comunicazione va inviata via PEC all'indirizzo comunicazioni@pec.anticorruzione.it entro il 31 gennaio di ogni anno. Per la comunicazione si utilizza un modulo PDF messo a disposizione dall'Autorità stessa.

¹ "32. Con riferimento ai procedimenti di cui al comma 16, lettera b), del presente articolo, le stazioni appaltanti sono in ogni caso tenute a pubblicare nei propri siti web istituzionali: la struttura proponente; l'oggetto del bando; l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; l'aggiudicatario; l'importo di aggiudicazione; i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; l'importo delle somme liquidate. Le stazioni appaltanti sono tenute altresì a trasmettere le predette informazioni ogni semestre alla commissione di cui al comma 2. Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che le pubblica nel proprio sito web in una sezione liberamente consultabile da tutti i cittadini, catalogate in base alla tipologia di stazione appaltante e per regione. L'Autorità individua con propria deliberazione le informazioni rilevanti e le relative modalità di trasmissione. Entro il 30 aprile di ciascun anno, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture trasmette alla Corte dei conti l'elenco delle amministrazioni che hanno omesso di trasmettere e pubblicare, in tutto o in parte, le informazioni di cui al presente comma in formato digitale standard aperto. Si applica l'articolo 6, comma 11, del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163".

² Cfr. Delibera ANAC 39/2016 - Indicazioni alle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione delle informazioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 32 della legge n. 190/2012, come aggiornato dall'art. 8, comma 2, della legge n. 69/2015.

Ratio dell'adempimento

La pubblicazione da parte di tutte le Stazioni appaltanti dei dati in formato aperto consente analisi statistiche finalizzate alla lotta alla corruzione; ciò è tanto più possibile se i dati sono tra loro omogenei e riutilizzabili. È questo il motivo per cui ANAC definisce lo standard del file di pubblicazione

Controllo sull'adempimento

Relativamente ai controlli interni, nell'ambito del proprio piano di monitoraggio il RPCT controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e di comunicazione all'Autorità sopra descritti, segnalando all'organo amministrativo i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione. Restano ferme le responsabilità in capo ai soggetti tenuti all'elaborazione e alla pubblicazione dei dati.

Suggerimenti operativi

Dal punto di vista operativo, si segnala che

- i software gestionali di norma in uso sono in grado di estrapolare automaticamente il file XML dai dati che sono stati inseriti relativamente ad impegni e pagamenti; è pertanto opportuna una preliminare verifica con i referenti della contabilità dell'ente, posto che tali adempimenti dovrebbero essere già a regime o, se non a regime, dovrebbero essere di pronta implementazione;
- una volta in possesso del file XML, questo andrà pubblicato in Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti e tale pubblicazione va ripetuta con cadenza annuale;
- successivamente alla pubblicazione, l'Ente comunica ad ANAC l'adempimento;
- la comunicazione ad ANAC avviene in forma standardizzata, mediante l'invio di una PEC esclusivamente all'indirizzo comunicazioni@pec.anticorruzione.it;
- la comunicazione deve contenere in allegato il modulo PDF predisposto dall'ANAC e compilato con i dati richiesti (individuazione stazione appaltante e indirizzo specifico di pubblicazione del file XML).

Conseguenza del mancato adempimento

L'omissione, anche parziale, della pubblicazione o dell'aggiornamento dei dati, il ritardo nell'adempimento o il mancato rispetto delle indicazioni fornite da ANAC con la Delibera n. 39/2016 e le relative specifiche tecniche comportano l'esercizio del potere d'ordine da parte dell'Autorità ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.190/2012 e dell'art. 45 del d.lgs. 33/2013. La mancata, incompleta o tardiva comunicazione all'Autorità o il mancato rispetto delle indicazioni fornite con la Delibera n. 39/2016 e le relative specifiche tecniche comporta l'avvio del procedimento finalizzato all'applicazione della sanzione prevista all'art. 6, comma 11, del d.lgs. 163/06 nei confronti del soggetto responsabile della comunicazione individuato dall'ente (ora art.213 D.Lgs. 50/2016). L'omissione della pubblicazione sarà inoltre oggetto di segnalazione alla Corte dei Conti entro il 30 aprile di ogni anno ai sensi dell'art. 1, comma 32, della L. 190/2012.

F.to Il RPCT

Dott.ssa Barbara Lai